

**Oggi  
al Palazzo  
dei Congressi  
manifestazione per  
le pensioni**

«Le proposte del PCI per il riordino del sistema pensionistico e per l'aumento delle pensioni minime» questi gli importanti ed urgenti problemi che la federazione fiorentina del PCI ha inteso porre al centro di una manifestazione provinciale che si terrà oggi alle 15.30 nell'auditorium del Palazzo dei Congressi.

Alla manifestazione, che avrà il carattere di dibattito, parteciperà e trarrà le conclusioni la compagnia Eraldo Berardi, membro della commissione lavoro e previdenza sociale della Camera.

E' evidente l'importanza che la riuscita di questa manifestazione assisterà nel mondo in cui fatti sono gli ostacoli alla approvazione della riforma del sistema pensionistico da parte di alcune forze politiche, in particolare del PSDI, della DC e del PLI e per i seri ritardi nella presentazione da parte del ministro Segni del progetto di riforma.

Per non rimedare a questa grave situazione il PCI ha presentato una propria proposta di legge che, pur ispirandosi ai punti più qualificati dell'accordo Governo-sindacati al suo tempo raggiunto, ne migliora alcuni aspetti.

**All'INPS  
di Firenze  
mancano  
locali  
(e duecento  
impiegati)**

L'INPS (Istituto per la previdenza sociale) potrebbe erogare servizi più ampi e più efficienti: i propri servizi ai lavoratori e ai pensionisti se avesse a disposizione alcuni locali per decentrarne l'attività e se venisse assunto altro personale. Alla sede di Firenze, come in altre città del resto, l'organico è molto carente: ci sarebbe bisogno di altri duecento impiegati.

Questa cifra è stata fornita dal dirigente della sede fiorentina dell'INPS Crispini nel corso di un incontro sui problemi dell'Istituto al quale oltre ai funzionari, ai dirigenti e ai membri del Comitato provinciale hanno partecipato i parlamentari Sergio Pezzati, Gianluca Cerri e Edoardo Sperranza.

Oltre a quello del personale, l'incontro è servito a puntare il dito su un altro problema di fondo: il degrado cronico del servizio INPS. In questo obiettivo avrebbe fatto poco di nuovi locali. Si tratta di cercarli e in questa direzione è stato scelto un maggiore impegno delle forze politiche cittadine. L'INPS sarebbe favorevole all'acquisto anche di eventuali piani di affitti troppo alti.

Il dilemma (se tale era) è rimasto fino all'ultimo: si vota o non si vota? Si è votato, ed a Firenze i genitori sono andati nelle scuole per rileggere gli organi collegiali in modo discrezionale massiccio. Un dato senz'altro positivo, anche perché c'è da immaginare che in molti non dovuti restare incollati al televisore a lungo per saperne se era richiesto il loro voto al di fuori.

Quest'anno, insomma, la partecipazione si è misurata anche su questo, davanti alla imparigrazione oggettiva delle segreterie scolastiche che dovevano attendere la parola del ministro prima di chiamare al voto, i genitori hanno dimostrato di seguire le vicende scolastiche anche senza pressioni esterne: sono andati alle assemblee. Sono stati attivi nelle discussioni e nelle polemiche più del previsto, nel confronto con gli studenti-figli.

Come sempre, la partecipazione è più alta nelle scuole dell'obbligo che nelle seconde. I genitori sono andati a votare nelle elementari e nelle medie inferiori con una media sempre superiore al 50 per cento. Ci sono state punte massime di partecipazione, come a Castelfiorentino, dove è stata doppiata la soglia del 75 per cento.

Anche i genitori delle scuole secondarie — degli studenti — ne ripareremo a febbraio — hanno risposto bene. Siamo ad una partecipazione superiore al 30 per cento nella provincia fiorentina. Punte massime nei licei (al Leonardo da Vinci hanno votato il 46,9 per cento); minori nei tecnici, dove si oscilla maggiormente. Una flessione si è verificata all'Istituto per il turismo e all'agriario, dove hanno votato solo il 17,2 per cento dei genitori: ci si chiede se non pesa meno di pendolarismo o se esistono altre cause.

In alcune scuole hanno votato anche gli insegnanti e i non docenti, quando dovevano essere rinnovate alcune cariche nei consigli d'istituto: anche qui la partecipazione è stata buona.

La raccolta ed il riordino dei dati sarà probabilmente complesso ed occorrerà qualche giorno prima di disporre di un quadro esatto e comparato del voto. Quello che viene fuori chiaramente fin d'ora è che non c'è stato uno spostamento a destra nella scelta dei rappresentanti, e che soprattutto non si è registrata quella corsa all'astensione paventata da più parti.

Una flessione, lieve, c'è stata, ma non è generale e ci sono persino istituti dove si registra un lieve recupero. L'università, la scuola, soprattutto quella dell'obbligo, appare a volte contraddittorio: ogni scuola ha vissuto

La seconda giornata di lavori prevede una tavola rotonda, moderata dal professore Felice Ippolito, sulla prospettive energetiche nazionali. Parteciperanno rappresentanti del ministero dell'industria, il vice presidente dell'AGIP, il presidente dell'ENEL, il presidente del consorzio tra le aziende municipalizzate professor Armando Sarti e i rappresentanti della federazione sindacale unitaria. È previsto anche l'intervento di un rappresentante del governo.

Il vice presidente della Regione Gianfranco Bartolini presentando alla stampa i lavori di questo incontro ha detto che la conferenza costituisce un momento di un processo che nella ricerca di un rapporto di massima correttezza coinvolge enti, forze sociali, imprese, università e istituti di ricerca attraverso proposte di azioni programmatiche, concordate e contrattate.

Una conferenza quindi non come una giornata di studio che finisce lì ma come sede di confronto di continuità di rapporti e di contrattazione.



s. gar.

**Lievi flessioni nella partecipazione**

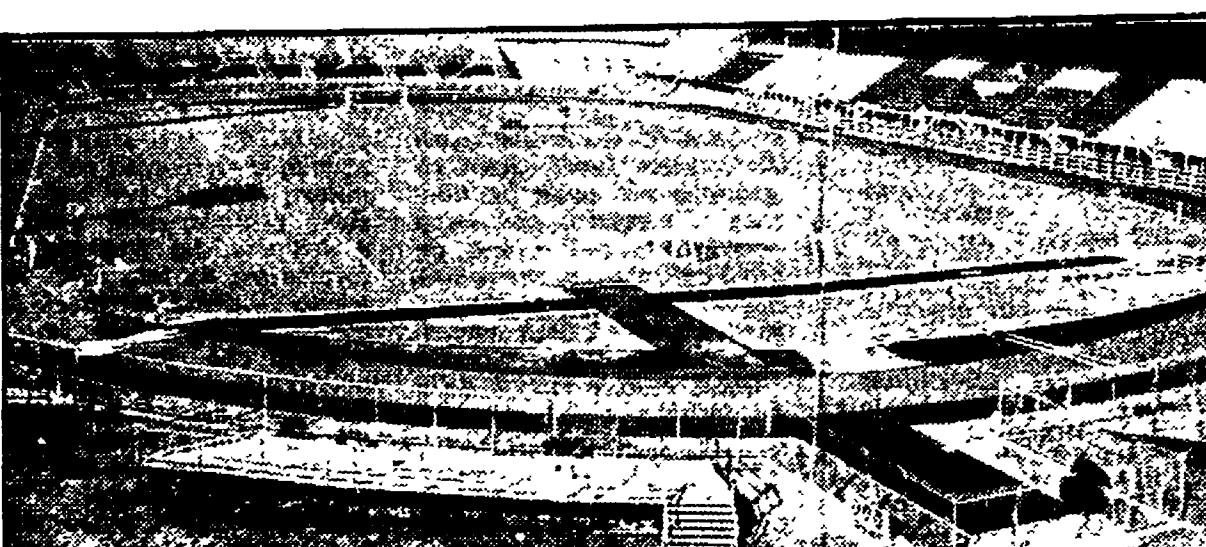
## Com'è andato il voto dei genitori a scuola

Più del 50 per cento nella scuola dell'obbligo, le percentuali sono state più basse nelle superiori — Notevole l'interesse per le assemblee e le discussioni

**La proposta dal consiglio di quartiere**

## Campo di Marte come può diventare domani

Le proposte della commissione nell'assemblea - Incontro con la gente, le società sportive e l'amministrazione



Lo stadio di Campo di Marte

La commissione del quartiere n. 13 incaricata di studiare i problemi della zona di Campo di Marte e di proporre le modificazioni necessarie, ha ultimato i suoi lavori. Con un dettagliato rapporto si è presentata all'esame della cittadinanza e dell'autorità amministrativa (il vicepresidente Morosini e gli assessori Amorosi, Sona e Sforzoni), nel corso di una assemblea.

Varie le valutazioni espresse dalle forze interessate sul singoli «articoli» del documento redatto dalla commissione. I rappresentanti del Comune hanno comunque assicurato la massima attenzione per le proposte elaborate.

Il lavoro della commissione per un presupposto: lo Campo di Marte, cittadella delle sportive cittadine, rappresenta oggi una somma di interventi pubblici e privati sedimentati nel tempo che, pur avendo in comune il denominatore sportivo, so-

no eterogenei.

Per il Campo di Marte la commissione ha presentato un piano (definito nel documento «concretamente attuabile») che riguarda lo stadio comunale, il Palazzetto dello Sport, il complesso dello psicoterapeuta Costoli, il campo di pallavolo, il complesso polivalente Geretti, il campo Fa-

dovani.

Fanno parte integrante del progetto le proposte che riguardano le aree di competenza del quartiere

**Una conferenza della Regione**

## Due giorni a confronto sulle fonti di energia

I lavori in programma il 6 e 7 dicembre si svolgeranno al Palazzo degli Affari

Politica energetica e programmazione: su questo tema la Regione Toscana organizza una conferenza alla quale parteciperanno gli enti locali, gli istituti di ricerca, le università, le imprese, le forze sociali, rappresentanti del governo. I lavori, in programma per il sei e il sette dicembre, si svolgeranno al Palazzo degli Affari.

Rai e comunicazioni, tavole rotonde: per due giorni si affronteranno i problemi dell'energia, in particolare la situazione della Toscana.

Nella prima giornata, dopo il saluto del presidente della Regione Mario Leone, è previsto un intervento di Gianfranco Bartolini che parlerà sul ruolo strategico dell'energia nel programma di sviluppo della Regione.

I professori Giorgio Berti e Vittorio Angiolini dell'Università di Firenze affronteranno il tema delle competenze dello Stato, delle regioni e degli enti locali in materia di energia. I profici rapporti di collaborazione tra la Regione e l'AGIP saranno illustrati da Massimo De Santis e da Giuseppe Benevoli.

## Primo confronto a Pistoia tra Regione, istituzioni, società, sede regionale e dirigenti della RAI

## Quell'oggetto sconosciuto chiamato Terza Rete

Che cosa comporta e produce una nuova rete televisiva - Occorre e più impegno per allargare le competenze delle Regioni e delle Autonomie — anche nell'informazione bisogna programmare - Le difficoltà che ancora sussistono al rinnovamento e alla riforma

«Apriti Sesamo», ma la Rai restò chiusa. Potrebbe cominciare così un romanzo fantascientifico sul servizio radiotelevisivo. E invece, mezz'ora tra i tentativi, esplicativi e meno esplicativi di applicare la riforma e le resistenze, dirette e indirette, al cambiamento.

Il primo capitolo potrebbe sembrare un «gioco», ma in realtà si tratta di un semplice e tranquillo gioco. Si sa, (tanto per citare un best-seller cinematografico) ma a Roma, Intrigo che però si amplifica, si ingrandisce con l'avvio della Terza Rete e raggiunge anche la Toscana. Il fatidico 13 dicembre, giorno di inizio di un nuovo trasstensione, è prossimo e così anche nella nostra regione si comincia realmente a fare i conti con una struttura desiderata — come una rete televisiva regionale — ma non del tutto compresa.

Il primo giorno, è quindi una realtà come quella delle regioni, che sino ad ora ha avuto accesso alla TV solo per i beneficiari convegni o per i non auspicati disastri. Adesso c'è la possibilità di

fare un quadro completo — non episodico — della società regionale, dei momenti e degli sviluppi sociali e politici.

Vista l'indifferenza che sta ad ora ha circondato l'immagine avuto della rete regionale, la Regione Toscana, ANCI, Province toscane e Comune di Firenze sono corsi ai ripari ed hanno indetto un convegno su «la comunicazione televisiva a livello regionale e locale, l'articolazione dell'emittente a livello regionale e locale, l'articolazione di un sistema misto e una politica di pratiche comunitarie».

Adesso queste sono le speranze di tutti, soprattutto perché da determinate manovre che tentano di mantenere lo status quo per proseguire con metodi di sovrappotere e clientela — tante cari a certi ambienti DC — e dalle difficoltà di conciliazione che partecipa Gianni Di Giovanni e Carlo Bonelli, dirigenti della Sede Rai di Firenze — che contraddistinguono l'avvio della terza rete.

Dopo i saluti e le comunicazioni di Loretta Montemagno, presidente del Consiglio Regionale, M. De Sanctis, Presidente del comitato regionale per il servizio Radio televisione — di un intervento diretto delle autonomie locali per spingere avanti il progetto di riforma della Rai e per imporre la regolamen-

tazione dell'emittente locale. Vediamo allora le proposte formulate da De Sanctis: la programmazione della comunità, la programmazione della società, la programmazione della cultura, la verifica dei risultati per definire nuovi interventi. In pratica questo significa l'organizzazione di una «Conferenza regionale sulla comunicazione» da tenersi nel 1980, la cui finalità è di stabilire, con i rappresentanti delle istituzioni, le direttive per la programmazione, anche per la pubblicità.

Predileggono quindi il concetto di programmazione, anche per la pubblicità. RAI, ha poi, al quale la Regione, le autonomie non vogliono restare indifferenti ma anzi volgono partecipare e definire.

Resta aperto un problema di come instaurare un rapporto tra Sede Rai, Istituzione e le Autonomie Locali: possono intervenire per definire anche concretamente la loro collocazione. Ecco la Terza Rete.

Il compagno Paolo Cappelletto, del comitato regionale del PCI, ha citato due esempi: l'iniziativa legislativa ed istituzionale per ottenere maggiori competenze dirette

in materia di servizio radio televisivo, di emittenza locale e di comunicazione stampata: il collegamento fra il Comune di Montebelluna e la Branzi, molto diplomaticamente, ha ribadito la volontà di «realizzare e stringere concreti rapporti di collaborazione e collegamenti con la realtà».

Infatti sabato prenderanno l'avvio le trasmissioni sperimentali e il contatto alla rovere. Per il 15 dicembre è già cominciato. La Terza Rete, secondo i criteri di ampiezza, anche all'ascolto, visto che saranno necessarie numerose modifiche all'attuale sistema dei ripetitori per far sì che i toscani vedano il nuovo canale... Attualmente solo il 60 per cento degli abbonati può ricevere la Terza Rete.

E' tutto sommato un buon avviso soprattutto se paragonato ad altre regioni, ma non ancora sufficiente a fare lo spettacolo della realtà regionale.

Comunque si comincia. E questo è già un risultato. Non scorreranno fiumi di champagne, ma forse, brindare è lecito.

Marco Ferrari

**Stasera al Comunale lo spettacolo dell'Unicef**

## Messaggio di pace in mondovisione

La serata prenotata da 18 reti televisive - Giancarlo Giannini il conduttore - Vi partecipano artisti e gruppi famosi

• Mondovisione da Firenze è lo spettacolo che si terrà questa sera, alle ore 20.30, al Teatro Comunale. Vi prenderanno parte artisti internazionali che hanno voluto così dimostrare la loro solidarietà nei confronti dell'Anno internazionale del bambino e dell'Unicef, a cui sarà totalmente devoluto l'incasso.

Lo spettacolo è già stato presentato dalle reti televisive di 18 nazioni. La televisione italiana — che lo registrerà interamente per la regia di Gianni Vaiano — si è impegnata a mandarlo in onda prima di prima.

I testi sono stati scritti appositamente dalla scrittrice Barbara Alberti, Annunciatrice sarà Milly Carlucci, mentre la conduzione generale è affidata a Giancarlo Giannini.

La rappresentazione — denominata «Incontro con artisti di tutto il mondo dedicato all'Anno internazionale del bambino» — avrà partecipazioni d'eccellenza. Hanno infatti assicurato la loro partecipazione i seguenti artisti: il «Baker Miner» di Hans Werner Henze, «Hitler, un film della Germania»,

Organizzato dalla Provincia e dall'Associazione culturale italo-tedesca verrà protetto, da oggi a giovedì, alle ore 21, nella sala del circolo est-ovest (via Giorgio 12), il famoso «Hans Syberberg's Hitler, un film da Adolf Hitler».

Si tratta di un film di

Marco Boggio.

Nel pomeriggio saranno proiettati «Chiede asilo» di Marco Ferreri (solo per i convegnisti), «Gli ungheresi» di Zoltan Fabri, «Messidor» di Alain Tanner. Quest'ultimo sarà replicato anche al Teatro Comunale al termine dello spettacolo.

«Sono arrivati quattro fratelli,

«Arriva l'amministratore delegato

## Oggi la Bastogi spiega i piani per la Galileo

In mattinata l'ingegner Grandi avrà un incontro con l'amministrazione comunale e i capigruppo

Oggi arriva a Firenze l'amministratore delegato della Bastogi, la nuova proprietaria della Montedison Sistemi. L'ingegner Grandi avrà un primo contatto con i lavoratori della Galileo e con il Comune di Firenze per esporre i piani della società.

L'incontro a Palazzo Vecchio a cui parteciperà la giunta e i capi gruppo consiliari, avrà luogo nella mattinata. Nel pomeriggio, Grandi si incontrerà con il Consiglio di fabbrica della Galileo e con la Federazione lavoratori metalmeccanici.

Intanto ieri mattina, in vista dell'arrivo nella nostra città dell'amministratore delegato della Bastogi, il Consiglio di fabbrica della Galileo, la FLM provinciale e la Federazione lavoratori metalmeccanici si sono incontrati con il sindaco, il vicesindaco e i capigruppo consiliari per esaminare la questione.

I lavoratori, anche in questa occasione, hanno confermato — così come avviene da tutti i dipendenti nel corso dell'ultima assemblea — che alla nuova proprietà chiederanno il rispetto di tutti gli impegni a suo tempo sottoscritti dalla Montedison, primo fra tutti l'aumento dell'occupazione.

## PICCOLA CRONACA

### ARMAMENTO NOTTURNO

Piazza S. Giovanni 20; piazza Isolotto 5; comune: via Glorii 50/R; viale Cafatini 6; via Della Scala 49/R; Borgognassai 40/R; piazza Dalmazia 24/R; piazza delle Cure 2; via di Brozzi 22; via G. P. Orsi 10; in stazione S. Maria Novella: via Giuliano; via Starnini; via Calzaiuoli; via Pescia a PREZZO CONCORDATO

Oggi arriverà a Firenze un amministratore delegato della Montedison Sistemi.</p